



**Pero corvino** - a) arbusto in fioritura; b) foglia; c) corimbo in antesi; d) particolare del fiore; e-f) fasi di antesi; g) frutti allegati; h-i-j) frutti in varie fasi di maturazione; k) semi; l) corteccia di pianta adulta.

## Pero corvino

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Rosaceae</i>
Genere: <i>Amelanchier</i>	specie: <i>ovalis</i> Medik.
<p><b>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici</b> – Arbusto deciduo alto fino a 3 m, ma in genere di dimensioni più ridotte, con portamento cespuglioso, con tendenza alla emissione di numerosi stoloni striscianti.</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono piccole, tondeggianti od ovali, picciolate, con margine dentellato, con stipole lineari-triangolate, con una fitta pelosità argentea sulla pagina inferiore, mentre quella superiore è di color verde opaco, glabra; in autunno assumono toni aranciati.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>monoica monoclina, isterante</i>, presenta vistosi fiori bianchi a gruppi di 5-6 riuniti in <i>pannocchie</i> terminali compresse portate sui giovani rami; i fiori presentano 5 petali lunghi e lanceolati, oblungo-spatolati e con apice ottuso, eretto-patenti, tomentosi alla base, ricettacolo campanulato e tomentoso, sepalì lineari triangolari, persistenti e floccosi all’antesi, stami con filamenti glabri, giallastri; ovario suddiviso in 5 carpelli; stili e stimmi capitati. L’antesi avviene aprile-maggio.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – I frutti sono dei piccoli <i>pomi</i> di 8-10 mm di diametro, globosi, prinosi, circondati dal calice, di colore nero-bluastro, suddivisi in 5 logge fragili e cartilaginee, di consistenza farinosa-carnosa, commestibili, che contengono i semi di colore bruno.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Arbusto diffuso in tutte le montagne del bacino del Mediterraneo, cresce sui pendii rocciosi caldi e aridi, nei boschi misti di querce, nelle pinete e nelle formazioni di arbusti contorti delle Alpi. Pianta rustica, ama i terreni calcarei ed è una delle piante colonizzatrici più tenaci dei terreni rocciosi poveri di humus e di elementi nutritivi. Vegeta dal livello del mare fino a 2.000 m di quota.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – Pianta caratterizzata da un legno duro ed elastico che veniva usato per fabbricare manici per attrezzi; è idoneo per essere usato al tornio e per intarsi. Un tempo, i rametti e la corteccia venivano usati per tingere la lana.</p> <p>Curiosità – La pianta, sin dalla preistoria, era usata come combustibile: infatti, in alcune grotte, sono stati ritrovati resti carbonizzati risalenti al periodo Paleolitico.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet